

**COMMISSIONE TRIPARTITA  
IN MATERIA DI LIBERA  
CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE**

*rapporto d'attività  
1° gennaio 2011 - 31 dicembre 2011*

---

## **RAPPORTO D'ATTIVITÀ**

### **1. Attività**

- 1.1 Riunioni CT
- 1.2 Decisioni e date significative 2011
- 1.3 Gruppi di lavoro della CT:
  - 1.3.1 GdL “mercato del lavoro”
  - 1.3.2 GdL “agenzie di collocamento”
  - 1.3.3 Forum Industriale ticinese
  - 1.3.4 Gruppo interprofessionale di osservazione edilizia: GIOE

### **2. Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento**

- 2.1 Prestazioni transfrontaliere di servizio e assunzioni temporanee
  - 2.1.1 Notifiche
  - 2.1.2 Controlli
  - 2.1.3 Sanzioni
- 2.2 Monitoraggio del mercato del lavoro
- 2.3 Riassunto delle inchieste settoriali discusse dal GdL MdL
- 2.4 Associazione interprofessionale di controllo (AIC)

### **3. Osservatorio del mercato del lavoro**

### **4. Lavoro nero**

## **ALLEGATI**

- A. Composizione Commissione tripartita
- B. Comunicati stampa
- C. Rapporto Associazione interprofessionale di controllo

---

# RAPPORTO D'ATTIVITÀ

## 1. Attività

### 1.1 Riunioni

#### Commissione tripartita

La Commissione si è riunita quattro volte: 4 marzo, 27 maggio, 16 settembre e 16 dicembre.

### 1.2 Decisioni e date significative per l'attività svolta nel 2011

#### Riunione Commissione del 4 marzo 2011

- *Il Contratto normale di lavoro con salario minimo vincolante per il settore dei gommisti* è stato pubblicato sul FU per l'inoltro di eventuali osservazioni.
- *La CT prende atto che è stato costituito un Gdl pilota "cauzione"* (CP, USML, AIC, Cgdf, polizia) incaricato di approfondire la tematica della cauzione, visto che nel CCL posa piastrelle e mosaici è stato introdotto l'obbligo di depositare una cauzione a carico di tutte le ditte svizzere e estere che eseguono lavori di posa piastrelle nel Cantone Ticino.
- *Il "Progetto di studio IRE su disoccupazione e frontalierato" viene presentato in CT (allegato A).* Dallo studio emerge che, visto il tenore dell'occupazione e la non concorrenzialità tra i profili dei disoccupati e quelli dei lavoratori frontalieri, non sembra esistere evidenza scientifica a supporto della tesi di sostituzione sistematica di manodopera locale con frontalieri. Semmai, per ora, si può parlare di un fenomeno di abbinamento non pienamente soddisfatto tra domanda di lavoro e offerta del mercato interno. L'unico ramo che appare in "situazione critica" è quello del commercio, da tempo sotto stretto controllo. Ovviamente l'analisi di dati aggregati non permette di rilevare casi isolati o non sistematici di sostituzione, che sappiamo esistere e che vengono puntualmente monitorati. Si può anche affermare che la crescita dei frontalieri degli ultimi anni appare, nonostante possa in parte essere stata senz'altro favorita dall'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALCP), un fenomeno strutturale in atto già dalla fine della crisi degli anni '90, dovuto alla trasformazione strutturale dell'economia ticinese verso un'economia di servizi.

#### Riunione Commissione del 27 maggio 2011

- *Il "Progetto di studio IRE su disoccupazione e frontalierato" viene approfondito in CT.* L'IRE, mette in evidenza il problema legato alla cattiva qualità dei dati statistici (in particolare dei dati trimestrali dell'UST) e la necessità di disporre dei dati fiscali, soprattutto dei dati relativi alle imposte alla fonte, per fare ulteriore chiarezza sul fenomeno del frontalierato in Ticino; benché le tesi avanzate nello studio (p.es. sui tempi parziali), così come le conclusioni, siano da confermare sulla base dei dati fiscali, le stesse vengono corroborate dal rapporto 26 maggio 2011 della SECO "[Ripercussioni della libera circolazione delle persone sul mercato del lavoro svizzero](#)" ([SECO - La libera circolazione delle persone rafforza la piazza economica svizzera](#)).
- *Argomentario:* si decide di redigere un documento in cui la CT esprime la propria posizione (ufficiale e condivisa da tutte le parti) in merito ai principali argomenti.

- 
- *Salari in Euro*: in merito ai diversi interrogativi che pone il versamento del salario in Euro e le annesse probabili speculazioni salariali ad opera di alcune ditte ticinesi la CT continua a monitorare la situazione, commissionando delle verifiche settoriali e/o puntuali e adottando, se del caso, i provvedimenti necessari.
  - *Clausola di salvaguardia*: la CT prende atto che neanche per il 2011 ci sono le premesse per applicare la clausola di salvaguardia (aumento >10% rispetto alla media dei tre anni precedenti)”
  - *Incontro del CdS con la Deputazione ticinese del 25 maggio 2011*: la CT informa che si è discusso di rapporti con l'Italia circa l'esclusione della Svizzera dai Paesi black list in materia di appalti pubblici e la penalizzazione per gli operatori economici elvetici nell'ambito del decreto del Ministero dello sviluppo economico in relazione agli incentivi per la produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici; della mancanza di sanzioni per il non rispetto dei salari minimi dei CNL e del prelievo di cauzioni a carico delle imprese edili e artigianali attive.
  - *Gruppo interprofessionale di osservazione edilizia “ (GIOE)*: si decide di riconvocare questo gruppo affinché valuti la necessità di introdurre delle regole per evitare il degrado delle condizioni lavorative nel settore dell'edilizia e dell'artigianato.

#### Riunione Commissione del 16 settembre 2011

- *Sostituzione personale indigeno con personale frontaliero*: collaborazione con gli Uffici regionali di collocamento.
- *CCL gessatori*: viene pubblicata la richiesta di conferimento dell'obbligatorietà generale per la cauzione.
- *Modifica di legge LDist*: al vaglio del CF un progetto per colmare le lacune riscontrate nell'ambito della lotta agli pseudo indipendenti, le sanzioni in materia di CNL e di CCL.
- *Contratto collettivo di lavoro per il settore del prestito di personale*: è stata pubblicata la domanda delle associazioni contraenti per il conferimento del carattere obbligatorio generale ad alcune disposizioni che modificano il contratto collettivo di lavoro per il settore del prestito di personale.
- *CNL Call center*: il contratto normale per il personale dei call center è scaduto il 28 agosto 2011. La CT ne decide il rinnovo e ne estende il campo di applicazione ai call center “in house”.
- *Nuovi rilasci di permessi*: si decide di procedere a un controllo sistematico di ogni nuova entrata dall'estero (nuovi permessi G, B e L e ev. assunzioni temporanee) nel settore terziario (impiegati d'ufficio e vendita in particolare) siccome in questi settori vi è un rischio accresciuto di sostituzione del personale indigeno con personale frontaliero.

#### Riunione Commissione del 16 dicembre 2011

- *Obbligatorietà generale del CCL per il settore del prestito di personale*: Il 13 dicembre 2011 il Consiglio federale ha conferito l'obbligatorietà generale al contratto collettivo di lavoro per il settore del prestito di personale.
- *Giornata di scambio dei segretari delle commissioni tripartite cantonali*: la CT viene informata che in questa occasione si è discusso della la revisione parziale della LDist, dei settori sotto osservazione mirata da parte della CT federale per l'anno 2012 e del progetto per trovare altre soluzioni tecniche relative per l'allestimento dell'elenco dei datori di lavoro sanzionati.

- 
- *Gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle parti sociali, dei Cantoni e della Confederazione incaricato di formulare delle proposte per ottimizzare l'esecuzione delle misure di accompagnamento:* la CT viene informata che scopo di questo gruppo è di sottoporre al Consiglio federale alcune proposte per ottimizzare l'esecuzione delle misure di accompagnamento e di migliorare la collaborazione tra le CP e le CT.
  - *Effetti delle misure collaterali sugli spazi economici transfrontalieri/ Rapporto in adempimento del postulato 07.3901, depositato dal consigliere nazionale Walter Müller il 21 dicembre 2007:* la CT prende atto di questo rapporto sugli effetti avuti dalla libera circolazione delle persone sulle regioni svizzere di confine e sull'efficacia delle misure di accompagnamento. Come i rapporti precedenti, anche questo giunge alla conclusione che la libera circolazione ha contribuito ad accrescere il potenziale di sviluppo della Svizzera e a stabilizzare la crescita economica e l'occupazione degli ultimi anni (<http://www.news.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/25121.pdf>).
  - *Nuovi rilasci di permessi G (frontalieri):* la CT viene informata che l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro d'ora in avanti trasmetterà regolarmente all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro i nuovi permessi per frontalieri rilasciati nel settore della vendita e degli impiegati di ufficio. L'UIL ha pertanto iniziato ad intervistare sia le aziende che i lavoratori coinvolti, con un'attenzione particolare ai motivi e alle modalità di assunzione. L'inchiesta verrà estesa a tutto il personale dell'azienda coinvolta (richiesta di tutti i dati riguardanti le condizioni di lavoro e di salario).

### **1.3 Gruppi di lavoro della CT**

#### **1.3.1 GdL "mercato del lavoro"**

Il Gruppo di lavoro "mercato del lavoro" (GdL mdl), formato da due rappresentanti dello Stato, due dei sindacati e due dei datori di lavoro, ha lo scopo di discutere e pianificare i rami economici o professionali da monitorare per l'anno in corso. Si è riunito cinque volte e della sua attività rimandiamo al capitolo 2.3 (Riassunto delle inchieste settoriali discusse dal GdL mdl).

#### **1.3.2 GdL "agenzie di collocamento"**

Il gruppo si è riunito tre volte ed ha discusso principalmente della domanda di conferimento dell'obbligatorietà generale al CCL per il prestito di personale presentata dall'Unione svizzera dei servizi del personale (USSP, SWISSStaffing) nonché dai sindacati UNIA, Syna, Sic svizzera e Impiegati Svizzera.

I membri si sono inoltre soffermati sugli esiti dei controlli effettuati nel settore della fornitura di personale a prestito, sottolineando che la maggior parte delle assunzioni a breve termine presso un datore di lavoro svizzero soggette all'obbligo di notifica (31% di tutte le assunzioni a breve termine) concerne proprio questo settore che pertanto è stato oggetto di osservazione mirata anche nel 2011. Viene inoltre promosso un maggior coinvolgimento dei rappresentanti della Sezione del lavoro, competenti dell'applicazione della legge sul collocamento e prestito di personale, per stabilire la pianificazione e le modalità dei controlli presso le agenzie interinali, in collaborazione con l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, che si concentrerà invece sui controlli relativi alle condizioni salariali e lavorative (orari di lavoro, autorizzazioni per lavoro domenicale e festivo, autorizzazioni per lavoro notturno, ecc.) del personale assunto dalle agenzie di

---

collocamento e prestato ad un'impresa acquisitrice operante in un settore dove non vi è un CCL. Particolare attenzione viene inoltre prestata alle ricerche di personale, alle assunzioni di frontalieri e alle notifiche effettuate dall'agenzia, tenuto conto in particolare dell'elevato numero di nuovi permessi per frontalieri rilasciati alle agenzie di collocamento (1'809 nel 2011) e dell'elevato numero di persone notificate dalle medesime agenzie (3'296 nel 2010, le quali hanno lavorato mediamente 57 giorni ½).

### **1.3.3 Forum industriale ticinese**

Il Forum industriale ticinese, sottogruppo della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone, aveva sottoscritto un accordo triennale 2008-2010 per il settore industriale orologiero in Ticino. Nel 2011 entra in vigore la regolamentazione contrattuale e salariale sottoscritta dai rappresentanti del Forum industriale ticinese (composto da AITI – OCST –UNIA), delle imprese industriali operanti nel settore dell'orologeria in Ticino, della Association patronale de l'Horologerie et de la Microtechnique e dell'Association Swatch Group Industries.

Per quanto riguarda invece i controlli eseguiti nel settore industriale al di fuori del settore orologiero si demanda al Forum industriale di procedere a una valutazione della situazione salariale dell'intero settore industriale, per cercare una soluzione. L'Ufficio dell'ispettorato del lavoro ha infatti concluso le proprie inchieste nei settori della farmaceutica, dell'industria alimentare, della fabbricazione di apparecchiature elettriche, dei macchinari e computer, facendo emergere che i salari corrisposti al personale qualificato sono generalmente adeguati, mentre quelli del personale non qualificato sono ampiamente al di sotto della soglia minima individuale stimata con il metodo dell'equazione salariale IRE.

### **1.3.4 Gruppo interprofessionale di osservazione edilizia: GIOE**

Il GIOE, composto da rappresentanti dello Stato (DFE, DT, DI), dell'Amministrazione Federale delle Dogane, delle associazioni padronali e sindacali vicine al settore dell'edilizia e dell'artigianato, è stato costituito allo scopo di discutere e adottare eventuali misure anti dumping per il settore della costruzione, con particolare riferimento agli appalti pubblici e privati, ai subappalti e alla sicurezza sui cantieri.

Nel corso del 2011 si è riunito una volta al fine di discutere della tematica del deposito della cauzione da parte delle ditte indigene e estere (modello del Centro di incasso del Cantone Basilea Campagna).

## **2. Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento**

### ***2.1 Prestazioni transfrontaliere di servizio e assunzioni temporanee***

#### **2.1.1. Notifiche**

Le aziende provenienti dai primi 15 Stati membri dell'Unione Europea (UE-15) più Malta e Cipro, come pure gli 8 Stati membri "UE-8" dal 1° maggio 2011 possono distaccare i propri lavoratori dipendenti per effettuare delle prestazioni di servizio in Svizzera, per un massimo di 90 giorni per anno civile, tramite una procedura di notifica. Allo stesso modo, anche i prestatori di servizio indipendenti soggiacciono alla procedura di notifica. I lavoratori dipendenti distaccati e gli indipendenti vengono definiti quali prestatori di servizio transfrontalieri. Oltre a questi, anche i lavoratori provenienti dall'UE assunti presso un datore di lavoro svizzero beneficiano della procedura di notifica se l'attività non dura più di 3 mesi o 90 giorni per anno civile.

---

Nel 2011 si sono notificate presso l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro in totale 18'951 persone (+ ca. 13 % rispetto al 2010) per un'attività di durata massima di 3 mesi o 90 giorni per anno civile, così suddivise: 7'905 assunzioni di impiego (+ 0.9% rispetto al 2010), 7'905 lavoratori dipendenti distaccati (+ 20.5% rispetto al 2010) e 3'141 prestatori di servizio indipendenti (+32% rispetto al 2010).

Il settore dove abbiamo il numero più importante di persone notificate (specialmente prestatori transfrontalieri di servizio) è certamente quello dell'edilizia principale e dell'artigianato. Le persone notificate nell'edilizia e nell'artigianato sono 7'987 (+ 26.7% rispetto al 2010), di cui 3'011 nell'edilizia principale (+ 23.7% rispetto al 2010) e 4'976 nell'artigianato (+ 28.6% rispetto al 2010). Guardando più in dettaglio i dati relativi all'edilizia, si può notare come le assunzioni d'impiego siano relativamente poche (12%) rispetto alle prestazioni transfrontaliere di servizio (88%).

Le prestazioni transfrontaliere di servizio nell'edilizia rappresentano più del 60% di tutte le prestazioni transfrontaliere di tutti i settori insieme. Questo vale sia in termini di persone notificate (64%) che di giorni di lavoro (76%). In effetti, per meglio comprendere il dato relativo alle persone notificate, per avere un'idea della mole di lavoro effettuata da queste persone, è utile trasformare questo dato in giorni di lavoro, rispettivamente in posti di lavoro a tempo pieno. I prestatori di servizio transfrontalieri (3'141 + 7'905 = 11'046) si sono notificati per un totale di 232'662 giorni lavorativi. Mediamente quindi i prestatori di servizio hanno lavorato per circa 21 giorni ciascuno nell'arco di tutto l'anno. Da notare in particolare i lavoratori indipendenti che vedono aumentare del 25.9% rispetto al 2010 i loro giorni di lavoro notificati (da 54'994 a 69'222).

Le 7'905 persone assunte presso un datore di lavoro svizzero fino ad un massimo di 3 mesi o di 90 giorni per anno civile hanno invece lavorato in totale per 395'229 giorni. Questo significa che ogni persona ha quindi lavorato per circa 50 giorni nel corso del 2011. Considerando il totale dei giorni lavorati dai prestatori di servizio transfrontalieri e dalle persone assunte presso un datore di lavoro svizzero fino ad un massimo di 3 mesi o di 90 giorni per anno civile, possiamo effettuare una stima dei posti di lavoro equivalenti a tempo pieno che queste persone rappresenterebbero. Considerando 240 giorni lavorativi all'anno come un posto di lavoro a tempo pieno ((52 settimane x 5 giorni lavorativi alla settimana) – 20 giorni di vacanza = 240 giorni all'anno) il totale dei giorni notificati può essere diviso per 240 ottenendo una stima dei posti di lavoro in equivalente a tempo pieno dei prestatori di servizio e dei lavoratori assunti temporaneamente presso un datore di lavoro svizzero. Pertanto i prestatori di servizio transfrontalieri (11'046) nel 2011 rappresenterebbero ca. 970 (+ ca. 14% rispetto al 2010) posti di lavoro a tempo pieno (232'662/240), mentre le persone assunte presso un datore di lavoro svizzero (7'905), tramite la procedura di notifica, circa 1'647 (+ ca. 7% rispetto al 2010) posti di lavoro a tempo pieno (395'229/240).

I dati relativi alle persone notificate sono consultabili al link seguente dell'Ufficio cantonale di statistica:

<http://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/index.php?fuseaction=dati.home&p1=35&p2=151&p3=160>

### **2.1.2 Controlli**

Per quanto riguarda l'attività di controllo, vanno premesse alcune considerazioni. In primo luogo vanno distinti i controlli dei prestatori di servizio transfrontalieri da quelli delle ditte insediate in Ticino. In merito ai primi, sono due gli enti di controllo: l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro per i settori non coperti da un contratto collettivo di lavoro

---

dichiarato di obbligatorietà generale (CCL OG) e le Commissioni paritetiche cantonali per i settori dove vige un CCL OG, in particolare l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) per i settori dell'edilizia principale e dell'artigianato. I controlli eseguiti nel 2011 dagli enti di controllo in merito ai prestatori di servizio transfrontalieri hanno interessato, da parte dell'AIC, 1'831 imprese e 2'830 persone, da parte dell'UIL 381 imprese e 610 persone.

I controlli delle aziende insediate in Ticino rientrano invece nei "controlli del mercato del lavoro", per i quali rimandiamo al capitolo 2.3.

### **2.1.3 Sanzioni**

Le infrazioni riscontrate dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro e dall'Associazione interprofessionale di controllo per il 2011 nei confronti delle imprese controllate sono state 310, mentre le infrazioni nei confronti delle persone controllate sono state 622.

Per quanto riguarda invece la violazione dell'obbligo di notifica, l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro ha emesso, nel 2011, 368 multe e 64 divieti di fornire servizi in Svizzera per mancato pagamento delle multe cresciute in giudicato.

## **2.2 Monitoraggio del mercato del lavoro**

Oltre ai controlli dei lavoratori distaccati da aziende estere e dei prestatori indipendenti di servizio transfrontalieri, la Commissione tripartita cantonale ha anche, nell'ambito dell'esecuzione delle misure di accompagnamento, il compito di controllare e monitorare la situazione del mercato del lavoro locale. Questa attività, svolta concretamente dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, viene discussa e pianificata dal sottogruppo della CT "gruppo di lavoro mercato del lavoro". Il monitoraggio del mercato del lavoro viene fatto nell'ottica di ostacolare il dumping salariale e sociale. Nel caso in cui in un settore economico e/o professionale vengano riscontrati degli abusi gravi e ripetuti, la CT può proporre al Consiglio di Stato l'introduzione di un Contratto normale di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti oppure, nel caso di un settore in cui esiste già un CCL, il conferimento di obbligatorietà generale con una procedura a quorum agevolati. Ogni anno dunque la CT definisce dei settori economici e professionali da monitorare considerati più a rischio, sulla base delle indicazioni della SECO, della CT federale e di alcuni importanti indicatori come il tasso di disoccupazione e la presenza di lavoratori frontalieri.

## **2.3 Riassunto delle inchieste settoriali discusse dal GdL mdl**

I rami economici che l'UIL ha controllato nel corso del 2011 sono:

- settori sotto stretta sorveglianza definiti dalla SECO/CT federale
- settori con CNL con salari minimi obbligatori (call center, istituti di bellezza e gommisti)
- altri settori: autotrasportatori, vendita al dettaglio, banche, finanziarie
- settore delle banche "controllate da capitale estero" miratamente a sostituzioni, parametri di assunzione (nuovi concorsi), il confronto salariale negli anni (CH, titolari di permessi C e B, frontalieri)
- settore delle agenzie di collocamento (vedi § 1.3.2)

---

L'inchiesta svolta presso le **banche** con capitale estero non è ancora conclusa. In base ai dati raccolti finora non sembrerebbe esservi una sostituzione sistematica di personale indigeno con personale straniero. Mancano tuttavia i dati relativi ad alcuni grossi istituti .

Le segnalazioni di presunto abuso nel settore dei **call centers** continuano come pure i controlli da parte dell'UIL.

Il CNL call center, entrato in vigore il 28 agosto 2009, è scaduto il 28 agosto 2011. Visto il perdurare della situazione di dumping si decide non soltanto di prorogarlo per ulteriori due anni ma di anche estenderne il campo di applicazione ai call centers "in house", rendendo pertanto obbligatorio l'assoggettamento al CNL di tutti i call centers presenti su territorio cantonale.

Dai rapporti dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, in particolare per i negozi con meno di 10 collaboratori, sembrerebbe sussistere una situazione di dumping nel settore della **vendita**. La CT è pertanto chiamata a riflettere sull'introduzione dell'obbligatorietà agevolata del CNL vendita per i piccoli commerci o l'adozione di un CNL con salari minimi obbligatori.

Ulteriori interrogativi in questo settore vengono posti in riferimento al centro commerciale **Fox Town**, dove - nonostante viga un Contratto aziendale e i dati relativi alla disoccupazione nel settore della vendita siano piuttosto preoccupanti - la percentuale di lavoratori frontalieri (83%) è molto elevata.

La percentuale di abusi gravi è nettamente inferiore al 10% ragione per cui si può concludere che non vi è dumping nel settore degli **autotrasportatori**.

In relazione a quanto avvenuto in occasione della passata edizione del **Festival internazionale del film di Locarno**, allorché sono stati assunti temporaneamente diversi collaboratori di nazionalità straniera quali traduttori, addetti stampa, giornalisti, moderatori, ecc. (v. anche interrogazione n. 230.10 del 21 ottobre 2010 di L. Quadri) e allo scopo di agevolare – per quanto possibile - l'assunzione di ticinesi in occasione della prossima edizione sono state effettuate delle verifiche che non hanno confermato l'allarmismo denunciato ma anzi hanno confermato la collaborazione con la Sezione del lavoro per l'assunzione di personale indigeno anche per tramite dell'URC di Locarno.

Anche il settore dell'**istruzione** è stato coinvolto nell'ambito del monitoraggio delle assunzioni di impiego di massimo 3 mesi o 90 giorni per anno civile, benché non sia un settore con un tasso di disoccupazione allarmante (1,5%; per un totale di 109 persone tra docenti, assistenti sociali e spirituali, dato 1° trimestre 2011; per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, tutti i neodiplomati hanno trovato un'occupazione).

La proposta di CNL per il settore dei **fitness** resta in sospeso, in quanto la parte sindacale (UNIA, OCST) considera insufficienti i livelli salariali concordati con l'associazione di categoria.

Il CNL con salario minimo vincolante per il settore dei **gommisti**, sulla base dei controlli esperiti durante il 2010, è entrato in vigore.

---

Dal rapporto redatto dall'UIL per il **settore farmaceutico** emerge che gli abusi gravi riguardano poche aziende (una in particolare con il 57,1% di abusi gravi). La maggior parte degli abusi inoltre è stata riscontrata nelle qualifiche basse.

Risulta in modo inequivocabile che nel settore della **fabbricazione di apparecchiature elettriche** è riscontrabile una situazione di dumping salariale (31,7% di abusi gravi). Vi sarebbero di conseguenza i presupposti per l'introduzione di un contratto normale di lavoro con salari minimi vincolanti. Per il tramite del Forum industriale si procederà a regolamentare la situazione salariale dell'intero settore industriale, per cercare una soluzione globale (cfr. § 1.3.3 ). Evidentemente resta riservata la possibilità di introdurre un CNL con salari minimi vincolanti nei settori professionali in cui vi è dumping salariale, qualora la via negoziale dovesse fallire.

Pur non avendo riscontrato una situazione di dumping salariale nel settore delle **lavanderie chimiche**, va rilevato che il salario mediano è molto basso, al di sotto dei 3'000.- Fr. (2'947.-).

#### **2.4. Associazione interprofessionale di controllo (AIC)**

Tra l'AIC e il Cantone (rappresentato dal DFE) è stato sottoscritto, anche per il 2011, un contratto di prestazione che riguarda l'esecuzione delle misure di accompagnamento. In particolare, il contratto disciplina la collaborazione tra il Cantone e l'AIC per quanto riguarda l'attività di ispezione relativa alle misure di accompagnamento (controllo dei lavoratori distaccati) ed il relativo indennizzo da parte del Cantone. Il contratto concerne, da un lato, i controlli che l'AIC deve effettuare conformemente all'art. 7 cpv. 1 lett.a della Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist) nei settori con contratto collettivo di obbligatorietà generale e, dall'altro, i compiti di controllo sulle disposizioni di cui all'art. 2 LDist per i settori senza CCL di obbligatorietà generale.

L'ammontare dell'indennità è, sulla base degli art. 7 cpv. 1 lett.a LDist, 9 ODist, 7 LDist./LLN e 10 RLDist./LLN, pari al 50% dei costi salariali sostenuti dall'AIC per l'impiego delle unità ispettive necessarie per esperire i controlli di cui sopra.

Il Cantone riconosce inoltre all'AIC un importo forfetario di fr. 20'000 a copertura delle spese amministrative. Durante il 2011 il Cantone ha versato all'AIC complessivamente fr. 129'272.30.

Per quanto riguarda l'attività di controllo svolta dall'AIC si rinvia all'allegato Rapporto annuale 2011 (allegato D)

### **3. Osservatorio del mercato del lavoro**

Si ricorda che a partire dal mese di giugno 2010 è stato deciso di rendere pubblico il rapporto trimestrale dell'Osservatorio del mercato del lavoro "O-lav News", che sintetizza l'informazione derivante dai principali indicatori relativi al mercato del lavoro ticinese e dell'attività di controllo. Il documento è scaricabile dai siti del Centro per l'osservazione delle dinamiche economiche dell'Istituto di ricerche economiche (<http://www.code.ire.eco.usi.ch/pubblicazioni/pubblicazioni.cfm>) e da quello dell'USML (<http://www4.ti.ch/dfc/de/spe/usml/sportello/rapporti-e-studi/>). Nel 2011 sono stati pubblicati 4 numeri dell'O-lav News.

---

#### 4. Lavoro nero

L'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro, quale unità di coordinamento per l'applicazione della LLN, ha ricevuto in totale, dall'inizio del 2008 fino al 31.12.2011, 1'601 segnalazioni di lavoro nero (2008: 255, 2009: 361, 2010: 452, 2011: 533). Le segnalazioni ricevute riguardano per circa un quarto il settore della ristorazione. Seguono per importanza di numero i settori dell'edilizia (principale e accessoria), le economie domestiche e il commercio. Questa ripartizione per ramo economico non è necessariamente indicativa dell'esistenza del fenomeno del lavoro nero più marcata in questi settori. Il dato si riferisce unicamente alle segnalazioni che pervengono all'USML. Bisogna sottolineare come i settori più segnalati sono infatti spesso anche quelli più esposti, dove è più facile vedere dei casi sospetti.

Le 533 segnalazioni giunte nel corso del 2011 all'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro hanno portato a controllare 664 persone salariate e 99 indipendenti. Le procedure applicate dalle diverse autorità di sanzione (non solo autorità in materia di stranieri, ma anche in materia di assicurazioni sociali e imposte alla fonte) sono molto lunghe e pertanto non si può ancora definire quante di queste persone siano state sanzionate.

Da notare tuttavia che grazie alla nuova legge per la lotta contro il lavoro nero, vi è la possibilità di sanzionare il datore di lavoro, già condannato per lavoro nero dalla rispettiva autorità di sanzione, con un'ulteriore sanzione amministrativa consistente nel divieto di partecipare agli appalti pubblici per un periodo da 1 a 5 anni o nella riduzione degli aiuti finanziari pubblici da 1 a 5 anni. Nel 2011 l'USML ha emesso 32 sanzioni di questo tipo, i cui nominativi sono consultabili sulla lista online allestita dalla SECO all'indirizzo [www.seco.admin.ch/themen/00385/01905/04644/index.html?lang=it](http://www.seco.admin.ch/themen/00385/01905/04644/index.html?lang=it).

La SECO ha pure recentemente aggiornato il sito sul "lavoro nero" aggiungendo una pagina web per informare i datori di lavoro, i lavoratori dipendenti e indipendenti sui loro obblighi di annuncio (in materia di assicurazioni sociali, stranieri e fiscalità, in particolare imposte alla fonte) e come questi possono essere assolti in modo rapido e semplice, evitando così il lavoro nero ([www.no-al-lavoro-nero.ch](http://www.no-al-lavoro-nero.ch)).

Infine l'USML ha pubblicato un articolo sulla rivista DATI dell'USTAT, dal titolo "Lavoro nero, un danno per tutta la collettività". L'articolo è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: [http://www.ti.ch/DFE/USTAT/PUBBLICAZIONI/dati\\_societa/DSS\\_2011-1/DSS\\_2011-1\\_7.pdf](http://www.ti.ch/DFE/USTAT/PUBBLICAZIONI/dati_societa/DSS_2011-1/DSS_2011-1_7.pdf).